



<b>Denominazione</b>	Psicologia della Comunicazione
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	PSIC-03/A (ex M-PSI/05)
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	4° anno: LMG/01 Giurisprudenza nuovo ordinamento- 2° semestre 5° anno- LMG/01- Diritto dell' Economia e dell'Impresa- 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	8 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	48
<b>Docente</b>	Prof.ssa Francesca Santolla
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscere i fondamenti teorici delle tipologie e degli elementi costitutivi della comunicazione umana.</li><li>- Illustrare i meccanismi psicologici, le condizioni e le strategie del processo comunicativo umano.</li><li>- Conoscere il processo evolutivo della comunicazione umana ed evidenziare le differenze con la comunicazione degli animali.</li><li>-Descrivere lo sviluppo delle competenze comunicative del bambino e l'acquisizione della Teoria della Mente.</li><li>-Conoscere gli assiomi della comunicazione umana e saper illustrare i risvolti relazionali.</li><li>- Descrivere gli aspetti della comunicazione Verbale (CV) : struttura, significati, intenzioni degli interlocutori.</li><li>-Conoscere gli aspetti non verbali della comunicazione , e rilevare collegamenti tra CV e CnV e anche sulla base delle differenze culturali.</li><li>- Organizzare una conversazione argomentativa e persuasiva sulla base della Nuova Retorica.</li><li>- Valutare i risvolti del pettegolezzo, della diceria e della discomunicazione con particolare riguardo alla comunicazione menzognera .</li><li>- Fornire una panoramica dei principali ostacoli che riducono l'efficacia della comunicazione interpersonale e di gruppo.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>-Identificare e descrivere gli elementi che rendono la comunicazione efficace e funzionale nella diversità dei contesti.</li><li>-Decodificare le motivazioni e gli scopi delle tipologie comunicative, con particolare riguardo alle tecniche dell'intervento persuasivo.</li><li>- Analizzare, in maniera critica, la dinamica comunicativa nei gruppi e presentare la tipologia di leadership funzionale alla produttività.</li><li>- Evidenziare le caratteristiche del conflitto e pianificare modalità di risoluzione</li><li>- Individuare le specificità delle nuove forme comunicative e rilevare in modo critico i vantaggi e gli svantaggi sociali.</li></ul>
<b>Programma</b>	<p><b>La comunicazione umana</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La comunicazione umana: fondamenti epistemologici e definizioni.</li><li>- Modelli teorici esplicativi della comunicazione: Matematico-Semiotico-Pragmatico- Sociologico-Psicologico</li><li>- Elementi di base della Psicologia, propedeutici allo studio della Comunicazione.</li><li>- Le origini del linguaggio umano: dalla comunicazione animale alla comunicazione simbolica e culturale.</li><li>- La Teoria della Mente.</li><li>- Cultura e comunicazione.</li><li>- Lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche nel bambino.</li><li>- I fondamenti neurofisiologici del linguaggio.</li><li>- Le aree cerebrali deputate alla processazione del linguaggio.</li><li>- I Disturbi del linguaggio.</li></ul> <p><b>La comunicazione verbale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I fondamenti della comunicazione verbale: struttura, intenzionalità, emozioni, espressioni.</li><li>- Assiomi della comunicazione umana.</li><li>- La relazione comunicativa e le influenze psicologiche del paradosso, della conferma, del rifiuto e della disconferma.</li><li>- L'intenzione comunicativa.</li><li>- La Comunicazione come processo di influenza.</li><li>- Le dimensioni della comunicazione persuasiva.</li><li>- Evidenze tipiche dell'informazione, del discorso e della conversazione.</li><li>-Ostacoli alla comunicazione efficace.</li><li>- Le skills della comunicazione: assertività, ascolto attivo, feedback.</li></ul> <p><b>La comunicazione non verbale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Origine e fondamenti della comunicazione non verbale:</li><li>- La voce- il silenzio- Il volto- Lo sguardo- I gesti.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il contatto visivo e la postura.</li><li>- La prossemica e la gestione dello spazio.</li><li>- Il sistema cronemico.</li><li>- Il rapporto tra comunicazione verbale e non verbale.</li></ul> <p><b>Le pratiche comunicative</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'organizzazione della comunicazione e l'alternanza dei turni.</li><li>- Il pettegolezzo.</li><li>- Le dicerie.</li><li>- L'argomentazione e la nuova retorica.</li><li>- La comunicazione persuasiva.</li></ul> <p><b>Comunicazione standard e non standard</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La discomunicazione e le principali forme discomunicative: ironia, menzogna, seduzione.</li><li>- Le bugie</li><li>- I segnali verbali e non verbali della menzogna</li><li>- La comunicazione patologica</li><li>- Stili cognitivi e comunicazione</li></ul> <p><b>La comunicazione nei gruppi e nelle organizzazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La comunicazione nei gruppi.</li><li>- Pettegolezzi, bias e stereotipi.</li><li>- Comunicazione e decisione di gruppo.</li><li>- Comunicazione e dinamiche conflittuali: strategie di gestione del conflitto.</li><li>- La negoziazione.</li><li>- Comunicazione e dimensioni del potere nei gruppi.</li><li>- La leadership : tipologie.</li><li>- Nuovi strumenti di comunicazione e di relazione.</li></ul>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>L'insegnamento si articola in 48 ore di attività didattica che fa uso delle seguenti modalità di svolgimento :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Lezioni frontali svolte in modalità sincrona .</li></ul> <p>Al fine di trovare una connessione profonda tra gli argomenti, le lezioni sono svolte in modo dinamico , utilizzando materiale didattico cartaceo/ digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>📄 Slide</li><li>📄 Filmati</li><li>📄 Mappe tematiche concettuali;</li><li>📄 Materiale autentico.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>● Nell'ottica di una metodologia attiva e sistemica, l'insegnamento si avvale di metodiche di tipo laboratoriale, effettuate attraverso i seguenti interventi:<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Spiegazioni aggiuntive e suggerimenti operativi;</li><li>☐ discussione e riflessione critica su tematiche concordate;</li><li>☐ simulazioni con feedback personale e/o di gruppo;</li><li>☐ esercitazioni pratiche.</li></ul></li></ul>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>La valutazione degli apprendimenti è svolta attraverso un esame orale della durata di almeno 30 minuti.</p> <p>Il colloquio orale prevede la somministrazione di tre domande sulle parti del programma svolto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Una domanda è rivolta ad accertare la conoscenza relativa ai concetti fondamentali dei processi comunicativi e dei principali approcci teorici allo studio della comunicazione.</li><li>- La seconda domanda è finalizzata a verificare la capacità di analisi critica degli elementi psicologici caratterizzanti la comunicazione verbale e non verbale, dei fattori agevolanti e ostacolanti della comunicazione efficace e persuasiva sia a livello individuale sia nei gruppi e tra i gruppi.</li><li>- La terza domanda è rivolta a evidenziare la capacità di applicazione delle skills comunicative e degli aspetti fondamentali della negoziazione nei contesti pubblici e di lavoro.</li></ul> <p>E' oggetto di valutazione la pertinenza e completezza della risposta, la capacità di analisi e di chiarezza espositiva, l'adozione del linguaggio specifico della disciplina, alla luce del panorama scientifico delle scienze comunicative.</p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La valutazione dell'apprendimento è espressa con voto in trentesimi e deriva dalla verifica del livello degli apprendimenti raggiunti, dalla capacità di analisi critica dei processi, dalla capacità di applicazione, dalla chiarezza espositiva.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del voto finale, le domande hanno lo stesso peso valutativo e si fa riferimento alla seguente scala di valutazione:</p>
<b>Propedeuticità</b>	
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p><b><u>Materiale didattico utilizzato:</u></b></p> <p>-Anolli, L., <i>Fondamenti di psicologia della comunicazione</i>, Il Mulino, Bologna, 2012 (Capitoli I-II-III- IV-VI-VII);</p>



-Lotto,L., Ruminati,R. (a cura di), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna,2013

Capitoli: I-III-IV-V-VI-VII-VIII-XIV-XV.

Per consentire una conoscenza più esaustiva della Psicologia della Comunicazione, durante le lezioni si presenteranno e si approfondiranno alcuni aspetti della Comunicazione non Verbale.

**Materiale didattico consigliato:**

-Watzlawick,P., Beavin, J.,H., Jackson, D.,D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio.

-Cozzolino, M., *La comunicazione invisibile. Gli aspetti non verbali della comunicazione*, Carlo Amore, 2003.

-Anchisi, R., & Dessy, M. G. (1995). *Non solo comunicare: teoria e pratica del comportamento assertivo*. Libreria Cortina.

-Tagliapietra, A., *Filosofia della bugia*,Arnoldo Mondadori, 2008.

-Morris, D., *L'uomo e i suoi gesti*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano,1978.

-Palmonari A., Cavazza N., Rubini M., *Psicologia sociale*, Il mulino, Bologna. 2012.

-Holt, N., Bremmer A., Shutterland E., Vielek, Passer M., Smith R., *Psicologia generale. Capire la mente osservando il comportamento*, McGraw Hil, Milano, 2010.